

3. una contribuzione da parte di privati decisamente elevata (pari al 17,6 per cento del totale dei contributi - la seconda in valore assoluto nell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano);
4. un buon livello della contribuzione da parte degli enti territoriali (+20,3 per cento), soprattutto grazie allo sforzo del comune di Torino, e pari complessivamente al 28,5 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato, in diminuzione del 13,3 per cento, valgono il 51,2 per cento del totale);
5. un costo del personale in diminuzione del 4,4 per cento rispetto al 2017 ma tale da assorbire, da solo, il 96 per cento dell'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo resta tra le più basse nel sistema delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
6. costi di produzione in lieve flessione (-0,9 per cento), in linea con l'oculata politica gestionale nella quale la Fondazione è impegnata, ed inferiori al valore della produzione.

Nel complesso la Fondazione conferma la sua buona capacità gestionale senza rinunciare a un'offerta di qualità in rapporto alla quantità delle rappresentazioni con un'attenzione scrupolosa ai costi, rispetto ai ricavi, evitando produzioni che presentino margini negativi. Sugli esiti della verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato nel 2019 e sulle controdeduzioni della Fondazione si darà conto nella prossima relazione annuale di questa Sezione della Corte.

## 10. LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

Nel periodo compreso tra il 20 marzo ed il 4 aprile 2019 si è svolta presso la Fondazione Giuseppe Verdi di Trieste una verifica amministrativo-contabile disposta dal Ragioniere generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, riguardante i seguenti argomenti:

- gestione finanziaria, con particolare riferimento al mancato monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica;
- gestione del personale e organizzazione del lavoro con particolare riferimento alla contrattazione integrativa di sede e alla disciplina sull'incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi;
- erogazione di trattamenti accessori individuali non previsti da alcun contratto collettivo nazionale;
- erogazione di voci retributive ulteriori, rispetto al trattamento onnicomprensivo contrattato con il Sovrintendente precedente ed erogazione al Sovrintendente attuale di un compenso maggiore rispetto a quello riconosciuto alla stessa funzione ad aprile 2010;
- mancato ricorso alle convenzioni quadro Consip o di centrali regionali di committenza per la telefonia fissa e mobile, per le quali era obbligatorio;
- illegittimo ricorso a proroghe e rinnovi reiterati per l'affidamento del servizio di pulizia;
- verifica dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

Copia della suddetta verifica amministrativo contabile è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei conti competente per l'eventuale accertamento di responsabilità per danno erariale.

L'ispezione ha avuto la piena collaborazione del Sovrintendente e di tutti gli uffici interessati e con nota di novembre 2019 il Presidente della Fondazione ha risposto ai rilievi formulati a seguito della verifica amministrativo-contabile.

L'esercizio 2018 ha richiesto un impegno gestionale particolarmente importante e delicato in quanto rappresentava l'ultimo esercizio sottomesso al piano di risanamento di cui alla "legge Bray", costituendo, pertanto, il termine massimo consentito per intraprendere quelle azioni sostanziali a garanzia della verifica positiva complessiva dei risultati di piano, che si univano

agli altri obiettivi di internazionalizzazione e risultati di gestione indicati quali parametro di valutazione della l. 160 del 2016.

Il bilancio consuntivo 2018 chiude in sostanziale equilibrio finanziario e con un utile economico di euro 3.473.040 dove assumono evidenza tutti gli ulteriori sforzi produttivi, le azioni di contenimento dei costi, quelle di massimizzazione dei ricavi da privati e le azioni di ripatrimonializzazione che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di risanamento e nella sua estensione. L' utile di esercizio sarà destinato interamente alla ricostituzione del patrimonio della Fondazione, azione ricorrentemente raccomandata dal Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche come inderogabile nelle proprie relazioni periodiche.

L'acquisizione in proprietà del complesso immobiliare dei laboratori scenografici di Noghère ha contribuito a determinare il risultato d' esercizio ed è avvenuta a fine anno attraverso la permuta, ad invarianza finanziaria, con l'immobile della Sala Tripovich in quanto tale sala era da tempo inadeguata allo svolgimento di attività di spettacolo per la necessità di ingenti lavori di restauro e riqualificazione dei quali la Fondazione non era in condizioni di farsi carico; l'immobile dismesso, è stato riacquistato dal comune di Trieste.

Sul lato dei contributi pubblici, l'azione progressiva di rimodulazione della programmazione artistica, che ha portato ad un aumento considerevole della produttività già nel 2017, ed i positivi risultati di gestione degli scorsi esercizi sono stati premiati con un aumento complessivo dei contributi statali che ha permesso di recuperare in parte il decremento subito nel corso degli esercizi precedenti. Anche i finanziamenti degli enti locali sono rimasti pressoché stabili ma a questi si è aggiunto un finanziamento regionale speciale destinato al rinnovo degli impianti e delle attrezzature tecniche del Teatro ormai obsolete, finanziamento che ha permesso anche un risparmio sia sulle spese di noleggio che su quelle relative ai consumi energetici. Importantissima è stata l'azione sui finanziamenti dei privati, quasi raddoppiati rispetto all' esercizio precedente, grazie all' acquisizione del sostegno quinquennale del *main-partner* Allianz.

L'organico funzionale ha subito una contrazione per le quiescenze di alcuni dipendenti. A tale situazione la Fondazione ha fatto fronte ottimizzando le risorse umane senza sostituire il personale uscente nei settori meno critici, ma richiedendo l'autorizzazione a bandire concorsi a tempo indeterminato per alcune posizioni chiave.

Nonostante la posizione geografica decentrata della Fondazione le azioni di fidelizzazione ed ampliamento del pubblico continuano a produrre risultati positivi, con un aumento delle presenze in crescita per il quarto anno consecutivo; nel quadriennio 2015-2018 l'aumento complessivo è stato del 25 per cento.

Come già riferito nella precedente relazione, le nuove disposizioni statutarie di adeguamento alla riforma<sup>202</sup> sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015 e fra il febbraio e l'aprile successivi si sono insediati il Consiglio d'Indirizzo e il nuovo Collegio dei revisori ed è stato nominato il Sovrintendente.

Nella seguente tabella è riportata la spesa relativa ai compensi per gli organi sociali.

**Tabella 84 - Emolumenti organi sociali - Trieste**

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	140.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	11.404,80
Membro effettivo	9.504,00
Membro effettivo	9.504,00

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità dell'Ente ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, rilevando che la Fondazione ha pienamente adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal piano di risanamento al 31 dicembre 2018.

### 10.1 La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un notevole incremento del patrimonio netto.

<sup>202</sup> Statuto approvato con Decreto del Mibact del 9 dicembre 2014.

**Tabella 85 - Stato patrimoniale - Trieste**

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni immateriali	28.866.038	64,2	0,0	28.879.518	65,4
Immobilizzazioni materiali	3.693.738	8,2	158,7	1.427.968	3,2
Attivo circolante	12.416.003	27,6	-10,1	13.810.948	31,3
Ratei e risconti attivi	13.192	0,0	-60,1	33.067	0,1
<b>Totale Attivo</b>	<b>44.988.971</b>	<b>100,0</b>	<b>1,9</b>	<b>44.151.501</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-9.961.845			-9.961.845	
Quote soci sottoscrittori				3.000	
Arrotondamenti	-1			1	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.340.919			-8.700.277	
Utile (- Perdita) d'esercizio	3.473.040			351.858	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.855.759			28.855.759	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>14.026.034</b>		<b>33,0</b>	<b>10.548.496</b>	
Fondo rischi ed oneri	450.747	1,1	-48,4	873.865	2,6
Fondo T.F.R.	6.134.949	19,8	-3,7	6.370.336	19,0
Debiti	22.494.401	72,6	-8,3	24.533.549	73,0
Ratei e Risconti passivi	1.882.840	6,1	3,2	1.825.255	5,4
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>30.962.937</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,9</b>	<b>33.603.005</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>44.988.971</b>		<b>1,9</b>	<b>44.151.501</b>	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di euro 28.866.038 quale valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi *software*, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente, ciò è dovuto all'acquisizione, in proprietà, del complesso immobiliare dei laboratori scenografici già in uso alla Fondazione e all'acquisizione di parte delle attrezzature acquistate con l'assegnato contributo regionale destinato al rinnovo tecnologico delle sale teatrali.

La voce terreni e fabbricati passa da euro 965.374 del 2017 ad euro 3.160.673 del 2018 mentre diminuisce la voce impianti e macchinari (euro 154.513 del 2017 ed euro 127.200 del 2018), il valore delle attrezzature industriali e commerciali passa invece da euro 308.081 del 2017 ad euro 405.865 del 2018.

L'attivo circolante presenta una contrazione del 10,1 per cento nell'esercizio 2017. Esso comprende le disponibilità liquide che rappresentano i fondi vincolati a favore del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e del Ministero dell'economia e delle finanze richiesti a garanzia dei contratti di mutuo trentennali per l'erogazione dei finanziamenti di cui

al d.l. n. 91 del 2013. Tali fondi vincolati sono in leggera diminuzione (euro 1.141.253 nel 2017 ed euro 1.100.862 nel 2018), come pure i crediti verso clienti (euro 574.119 nel 2017 ed euro 509.243 nel 2018) e i crediti verso altri (euro 11.803.868 nel 2017 ed euro 10.694.363 nel 2018). Include, quindi, i crediti tributari per rimborsi Iva, Irap e altre imposte, anch'essi in calo (euro 291.707 nel 2017 ed euro 111.535 nel 2018), nonché, per importi minori, i crediti per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali e i crediti verso soci.

I ratei e risconti attivi sono costituiti dagli interessi bancari sui conti correnti già maturati ma accreditati nell'esercizio successivo e passano da euro 33.067 del 2017 ad euro 13.192 del 2018. Riguardo alla patrimonializzazione, i dati esposti evidenziano un patrimonio netto in evidente crescita rispetto all'esercizio precedente (+33 per cento, in conseguenza dell'utile di esercizio registrato 3.473.040), ma sempre inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (euro 28.855.759) di proprietà del comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari.

Tra le passività patrimoniali, il Fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2018 comprende le somme accantonate negli esercizi precedenti su indicazione del Collegio dei Revisori e del Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche a fronte di dubbi interpretativi sorti in merito alla corretta applicazione delle imposte ipotecarie e catastali sulla permuta immobiliare effettuata a fine esercizio. Tale Fondo è stato ulteriormente aumentato di euro 50.000 nell'esercizio; qualora l'orientamento tenuto non risultasse corrispondente alle eventuali successive risoluzioni dell'Agenzia delle entrate, sarà effettuato un recupero delle imposte senza applicazioni di sanzioni. A seguito dell'avvenuta transazione con l'Agenzia delle entrate sul contenzioso Irap 2001-2003, è stato utilizzato interamente il fondo iscritto a tal scopo nell'anno precedente (euro 450.000).

Negli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato l'importo di euro 50.000 a fronte del rischio di erogazione parziale dell'importo di contributo richiesto ai sensi del d.m. Mibact 12 luglio 2005 a fronte delle spese di sicurezza e vigilanza rese dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'esercizio 2017.

Gli importi accantonati nel Tfr rappresentano l'effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde all'effettivo debito verso i dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data; il valore è diminuito del 3,7 per cento passando da euro 6.370.336 del 2017 ad euro 6.134.949 del 2018.

I debiti risultano ancora rilevanti anche se in diminuzione (22,5 milioni di euro a fronte dei 24,5 dell'esercizio precedente) ed incidono per il 72,6 per cento delle passività; la principale

componente di essi (ancorché in flessione) è costituita da debiti verso banche (euro 7.064.338 ed euro 6.186.593, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2018). Tra gli altri debiti si evidenziano quelli verso altri finanziatori, costituiti dagli importi di finanziamento a lungo termine (30 anni) concessi dallo Stato alla Fondazione in forza del d.l. n. 91 del 2013 e dagli importi relativi al pagamento anticipato, da parte della regione Friuli Venezia Giulia, delle rate semestrali del mutuo in essere con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia (euro 13.867.076 ed euro 11.446.193 rispettivamente nel 2017 e nel 2018); verso i fornitori (euro 1.278.120 ed euro 1.782.646), verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 1.407.620 ed euro 1.381.509) e debiti tributari ( euro 399.310 nel 2017 ed euro 903.280 nel 2018).

I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi. Tra i risconti passivi pluriennali è stato iscritto l'importo corrispondente alla quote interessi sulle future rate del mutuo in essere con Banca Intesa (ex Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia), per sostituzione dell'originario mutuo acceso nel 2007 con il Monte dei Paschi di Siena, oggetto del ricordato intervento della Regione ex l.r. n. 23 del 2013, che costituisce posta di ricavo nei singoli esercizi di competenza per il valore corrispondente agli interessi che la Fondazione non dovrà pagare ma alla stessa contabilmente attribuiti in quanto effettiva intestataria del mutuo.

## 10.2 La situazione economica

I risultati economici sono riportati nella seguente tabella: da essi risulta, nell'esercizio 2018, una crescita dell'utile che passa da 351.858 del 2017 ad euro 3.473.040. Il valore della produzione presenta a fine 2018, un considerevole aumento (+22,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

**Tabella 86 - Conto economico - Trieste**

	2018	Var. %	2017
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.530.409	1,6	2.490.684
Altri ricavi e proventi vari	2.536.332	955,5	240.296
Contributi in conto esercizio	15.331.550	9,7	13.971.185
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>20.398.291</b>	<b>22,1</b>	<b>16.702.165</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.061	-16,6	121.209
Costi per servizi	4.099.736	9,7	3.737.359
Costi per godimento beni di terzi	470.936	34,9	349.122
Costi per il personale	11.368.701	-1,6	11.556.192
Ammortamenti e svalutazioni	161.724	-42,2	279.776
Variazione delle rimanenze di materie prime	0		0
Altri accantonamenti	150.000	-78,5	698.230
Oneri diversi di gestione	379.836	80,6	210.265
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>16.731.994</b>	<b>-1,3</b>	<b>16.952.153</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>3.666.297</b>	<b>-1.566,6</b>	<b>-249.988</b>
Proventi e oneri finanziari	-93.358	-114,2	655.365
Proventi e oneri straordinari	0		0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.572.940</b>	<b>781,4</b>	<b>405.376</b>
Imposte dell'esercizio	99.900	86,7	53.518
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.473.040</b>	<b>887,1</b>	<b>351.858</b>

*a) Ricavi e proventi.*

Nei ricavi da vendite e prestazioni, che ammontano ad euro 2.530.409 (+1,6 per cento rispetto al 2017), si segnala un aumento degli introiti da vendita di biglietti e abbonamenti che passano da euro 1.903.152 ad euro 1.934.228 dovuto anche al fatto che gli spettatori sono passati da 77.233 a 79.033; aumentano i proventi per rappresentazioni (commissione di terzi e sponsorizzazioni) che passano da euro 460.200 ad euro 529.717; aumenta sensibilmente anche la voce altri ricavi e proventi vari che passa da euro 240.296 del 2017 ad euro 2.536.332 del 2018 in cui si evidenzia un valore di euro 2.023.270 derivante dal differenziale economico dovuto dalla permuta, ad invarianza finanziaria, tra gli immobili della Sala Tripovich ( ceduta al comune di Trieste) e il complesso dei Laboratori scenografici di Noghère ( acquisiti dal Comune stesso).

a) *I contributi in conto esercizio*

Nella tabella seguente sono riportati i contributi per fonte di provenienza:

**Tabella 87 - Contributi in conto esercizio - Trieste***(dati in migliaia)*

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
Stato*	9.431	61,5	9,0	8.652	61,9
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>9.431</b>	<b>61,5</b>	<b>9,0</b>	<b>8.652</b>	<b>61,9</b>
Regione Friuli-Venezia Giulia	3.230	21,1	0,3	3.220	23,0
Comune di Trieste	2.025	13,2	15,5	1.754	12,6
Provincia di Trieste	0,0			0,0	
Provincia di Udine	0,0			0,0	
<b>Totale contributi enti</b>	<b>5.255</b>	<b>34,3</b>	<b>5,6</b>	<b>4.974</b>	<b>35,6</b>
Soci fondatori privati	646	4,2	87,2	345	2,5
Altri contributi	0			0	
<b>Totale contributi Fondatori e Sostenitori</b>	<b>646</b>	<b>4,2</b>	<b>87,2</b>	<b>345</b>	<b>2,5</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>15.332</b>	<b>100</b>	<b>9,7</b>	<b>13.971</b>	<b>100</b>

\*Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

I dati sopra riportati evidenziano un aumento sia dei contributi statali (+9 per cento) che di quelli del Comune (+15,5 per cento) mentre quelli regionali sono pressoché stabili. Nel complesso la presenza di fondi pubblici ha un'incidenza del 95,8 per cento sul totale. I contributi privati raccolgono le quote dei soci privati fondatori e sostenitori secondo la definizione statutaria, destinate alla gestione della Fondazione per il 2018 e presentano un importo quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente grazie all'adesione pluriennale del *main sponsor* Allianz.

c) *I costi della produzione.*

Nell'esercizio 2018 mostrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 220.161 pari all'1,3 per cento.

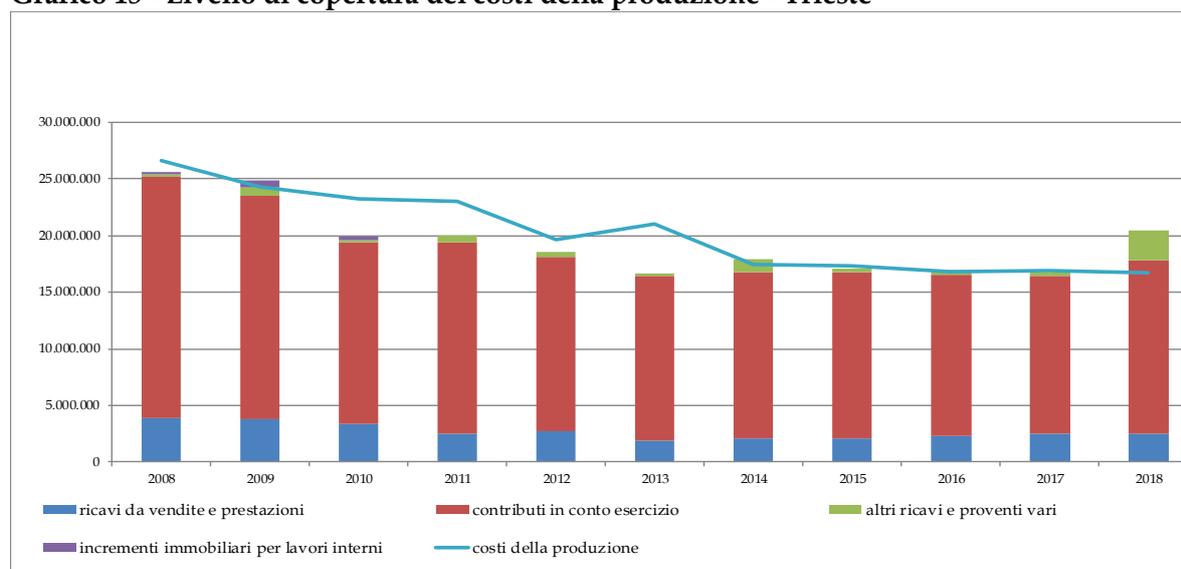
Tra questi vanno ricordati, per la loro consistenza o destinazione, quelli:

- per il personale, dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 3.737.359 nel 2017 ed euro 4.009.736 nel 2018 (+9,7 per cento), la cui posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (euro 2.041.228 nel 2017 ed euro 2.306.771 nel 2018);
- per il godimento di beni di terzi, ammontanti ad euro 349.122 nel 2017 ed euro 470.936 nel 2018;
- per ammortamenti e svalutazioni, che passano da euro 279.776 ad euro 161.724;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 210.265 nel 2017 ed euro 379.836 nel 2018;

- il compenso del Collegio dei revisori dei conti è stato pari a euro 30.412, mentre il compenso corrisposto al sovrintendente è stato pari a euro 140.000<sup>203</sup>.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo, positiva nel 2014 e negli ultimi tre esercizi.

**Grafico 15 - Livello di copertura dei costi della produzione - Trieste**



### 10.3 Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale è risultata in calo di dieci unità nell'esercizio 2017, sette delle quali tra il personale artistico.

**Tabella 88 - Personale - Trieste**

	2018	2017
Dirigenti	0	0
Personale artistico	127	134
Personale tecnico e servizi vari	59	59
Personale amministrativo	25	28
Altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>221</b>

<sup>203</sup> Fonte sito internet Mibact-spettacolo dal vivo-Fondazioni lirico sinfoniche-Amministrazione trasparente.

Il costo complessivo sostenuto<sup>204</sup> del 2017 ammonta ad euro 11.368.699 ed è diminuito dell'1,6 per cento, in seguito alla contrazione dei salari e stipendi (-1,4 per cento), del Tfr (-0,5 per cento) e degli oneri sociali (-2,9 per cento). La diminuzione dei costi è essenzialmente dovuta alla fuoriuscita per quiescenza o per dimissioni volontarie di un numero cospicuo di lavoratori, che sono stati sostituiti solo parzialmente al fine di evitare criticità maggiori; la Fondazione ha ottenuto, per la prima volta dopo dieci anni, l'autorizzazione del Commissario di Governo e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, a bandire concorsi per le posizioni a tempo indeterminato indispensabili all'operatività di alcuni settori (coro e orchestra *in primis*). Le voci che compongono il costo del personale sono riportate nella tabella che segue e comprendono anche i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, i ratei per mensilità aggiuntive maturate ma non liquidate e gli accantonamenti di legge per Tfr.

**Tabella 89 - Costo del personale - Trieste**

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	8.311.119	-1,4	8.429.899
Oneri sociali	2.507.692	-2,9	2.582.252
Tfr	514.721	-0,5	517.183
Altri costi per il personale	35.169	30,9	26.858
<b>Totale</b>	<b>11.368.701</b>	<b>-1,6</b>	<b>11.556.192</b>

## 10.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

<sup>204</sup> Il Ccnl applicato nel 2016 è quello del personale dipendente degli Enti Lirico-Sinfonici, cui si aggiunge il Contratto Integrativo Aziendale approvato dalla Corte dei conti in data 8 aprile 2015. Per il personale dirigente, la cui ultima unità ha cessato servizio il 31.1.2015, il contratto applicato è stato quello dei Dirigenti di Aziende Industriali.

**Tabella 90 – Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Trieste**

	2018	2017
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	5.617.754	2.420.169
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.364.014	-114.694
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-3.294.131	-2.191.080
<b>Incremento/decremento delle disponibilità liquide</b>	<b>-40.391</b>	<b>114.395</b>
disponibilità liquide al 1° gennaio	1.141.253	1.026.858
<b>disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>1.100.862</b>	<b>1.141.253</b>

## 10.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

**Tabella 91 - Indicatori - Trieste**

	2018		2017	
Ricavi da vend. e prest.	2.530.409	15%	2.490.684	15%
Costi della produzione	16.731.993		16.952.154	
Contributi in conto esercizio	15.331.550	92%	13.971.185	82%
Costi della produzione	16.731.993		16.952.154	
Costi per il personale	11.368.701	68%	11.556.192	68%
Costi della produzione	16.731.993		16.952.154	

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- i ricavi da vendite e prestazioni, in aumento nell'esercizio 2018, continuano a coprire solo una parte modesta dei costi;
- i contributi, in aumento, coprono i costi di produzione per circa l'92 per cento;
- il costo del personale, in lieve calo, espone un'incidenza del 68 per cento sui costi di produzione.

## 10.6 L'attività artistica

Il prospetto che segue illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista. Da notare il consistente aumento degli spettacoli di lirica offerti.

**Tabella 92 - Attività artistica realizzata - Trieste**

	2018	2017
Lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	118	104
Balletto	6	6
Concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	33	42
Manifestazioni in abbinamento	3	3
Manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	2	2
Spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	8	1
<b>Totale " alzate di sipario "</b>	<b>170</b>	<b>158</b>

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Le scelte artistiche effettuate dalla Fondazione che hanno determinato l'attività realizzata nel corso del 2018 sono in linea con i criteri ministeriali che determinano la conservazione del diritto a percepire il contributo dello Stato e pertanto la Fondazione ha allestito opere di compositori nazionali, ha incentivato la produzione musicale, ha coordinato la propria attività con altre istituzioni musicali, anche estere, ed ha riservato ai giovani fino a trenta anni la "carta Giovani" che consente di sottoscrivere tutti gli abbonamenti a prezzi notevolmente scontati.

La stagione lirica del Teatro Verdi si apre con *I Puritani* di Vincenzo Bellini, opera riproposta a 17 anni di distanza dalla precedente edizione, con il debutto alla regia di Katia Ricciarelli e l'ottimo debutto del giovane soprano Ruth Iniesta ; si è poi celebrato Gioacchino Rossini nel centocinquantesimo anno dalla morte con l'opera *L'Italiana in Algeri* con otto rappresentazioni ed un nuovo allestimento in coproduzione con la Fondazione Teatro di Pisa; due le opere di Giuseppe Verdi messe in scena nel 2018 *Il Trovatore* e *La Traviata* che concludono la programmazione della così detta " Trilogia popolare" iniziata con *Rigoletto* nel novembre 2016; *Il Trovatore* è stato proposto in un allestimento del Teatro Nazionale Sloveno di Maribor con il quale la Fondazione triestina ha un accordo di *partnership* artistica per la valorizzazione delle risorse e l'accrescimento del pubblico transfrontaliero, *La Traviata* con un nuovo allestimento per la regia di Giulio Ciabatti, è una produzione di grande importanza per il Teatro Verdi che ha portato questo spettacolo in una *tournee* in Giappone prevista per ottobre-novembre 2019; si è avuta poi la rappresentazione di due opere del Progetto Donizetti e cioè *Lucia di Lammermoor* e *La Fille Du Régiment*, progetto che ha visto messe in scena nell'arco di due mesi due opere considerate tra i capolavori del maestro bergamasco: una *opera comique* in lingua francese ed un dramma in lingua italiana,.

La stagione sinfonica 2018 si è basata soprattutto sul tema legato a due dei più grandi compositori, Mozart-Čajkovskij, progetto che ha interessato l'intero 2018. Significativo nel percorso di appuntamenti che hanno accomunato i due autori il programma del concerto

sinfonico di febbraio a Trieste, replicato il giorno successivo a Maribor, nel corso del quale è stato eseguito il *Concerto per pianoforte in si min k 271* e la *Quinta sinfonia in mi min-magg Op.64* di Čajkovskij; a marzo il maestro Ezio Bosso ha presentato in apertura l'*Ouverture dal Don Giovanni* di Mozart ed a seguire due monumentali composizioni di Čajkovskij, la *Serenata per archi op.48* e la *Sesta Sinfonia in si min. op.74 " Patetica"*; si è proseguito con un memorabile Concerto Sinfonico *open-lecture*, sempre del maestro Ezio Bosso nel corso del quale sono state eseguite *L' Ave Verum Corpus k.618* per coro e orchestra d'archi di Mozart e *La Preghiera della Suite n°4. Op.61 "Mozartiana"* di Čajkovskij; la stagione è continuata con la messa in scena di *La Prova di un Opera Seria*, spettacolo predisposto, nel mese di luglio, per i turisti, con l'arricchimento di ballerini e di alcune pagine straussiane; quindi ha avuto luogo il concerto "*Piovani dirige Piovani*", arricchito dalla presenza del coro per il quale il maestro ha scritto appositamente alcune parti con le quali ha arricchito le sue composizioni raccolte nelle *Suites* sinfoniche.

Nell'ambito della stagione sinfonica la Fondazione ha inserito nei programmi di attività due composizioni di Ottorino Respighi: *Rossiniana* su musiche di Gioacchino Rossini e *Vetrata di Chiesa*, impressioni sinfoniche.

Per quanto riguarda la stagione dei balletti la Fondazione ha proposto *La Bella Addormentata* di Čajkovskij nelle classiche coreografie di Petipa.

Il progetto divulgazione e formazione, nel corso del 2018, è stato arricchito in maniera significativa specie per quanto riguarda la realizzazione di attività collaterali rivolte ad un pubblico scolastico e universitario ed alla educazione musicale della collettività; la nutrita rassegna "*Lezioni Concerto*"(14 concerti dei quali 2 in collaborazione con Acegas ed 1 in collaborazione con Scuola55) è stata impreziosita dai 2 concerti *open-lecture* diretti e presentati dal maestro Ezio Bosso; un grandissimo impegno è stato profuso nelle attività della Fondazione a sostegno della formazione e dell'istruzione musicale e culturale dei giovani. Il "*Verdi incontra le scuole*", iniziativa che ha mosso i primi passi a partire dalla fine di ottobre 2017, nel corso del 2018 ha portato i gruppi strumentali e vocali della Fondazione ad esibirsi negli istituti del territorio provinciale, regionali e in Slovenia (6 concerti).

## 10.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. un patrimonio netto in evidente crescita rispetto all'esercizio precedente (+33 per cento, in conseguenza dell'utile di esercizio registrato pari ad euro 3.473.040), ma sempre inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (euro 28.855.759) di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* quasi raddoppiata rispetto all'esercizio precedente, ma assai modesta, pari al 4,2 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
3. una contribuzione degli enti territoriali in aumento (+5,6%) e pari, nell'insieme, al 55,7 per cento di quella dello Stato (quest'ultima in crescita del 9 per cento). Va inoltre ricordata la rinuncia definitiva da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, già dall'esercizio 2016, alle rate del mutuo bancario della Fondazione anticipato dalla Regione stessa (euro 13.867.076 ed euro 11.446.193 rispettivamente nel 2017 e nel 2018);
4. un elevato indebitamento, pari a 22,5 milioni di euro e al 72,6 per cento delle passività, ma in diminuzione di oltre 2 milioni rispetto al 2017. L'esposizione verso le banche, nonostante la flessione di circa un milione, è ancora superiore ai 6 milioni di euro, nonostante la concessione da parte dello Stato del prestito a valere sul Fondo di rotazione per le Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi;
5. costi della produzione tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, in lieve diminuzione (-1,3 per cento) rispetto al 2017, e decisamente inferiori, nel 2018, rispetto al valore della produzione, con una gestione caratteristica positiva per quasi 3,7 milioni soprattutto grazie all'iscrizione fra gli altri proventi del differenziale economico (oltre 2 milioni) dovuto dalla permuta, ad invarianza finanziaria, tra gli immobili della Sala Tripovich (ceduta al comune di Trieste) e il complesso dei Laboratori Scenografici di Noghere (acquisiti dal Comune stesso);
6. entrate da biglietteria e abbonamenti in ulteriore leggero aumento (+30 mila euro circa) dopo la crescita del 3,1 per cento registrata nel 2017 (vi era stata una flessione del 5,9 per cento del 2016, a sua volta però facente seguito al netto aumento, del 24,8 per cento nel 2015). Il numero degli spettatori continua a registrare una lieve tendenza al rialzo ma il livello è sempre piuttosto modesto, anche rispetto ai risultati delle altre Fondazioni;
7. costo del personale tra i meno elevati dell'insieme delle Fondazioni e in ulteriore contrazione nel 2017 (-1,6 per cento), ma ancora tale da assorbire il 77,5 per cento del totale dei contributi pubblici.

Nella prima relazione semestrale per il 2019, relativa al consuntivo 2018, il Commissario straordinario conferma il generale e positivo allineamento dei risultati anche di questo esercizio rispetto agli obiettivi del Piano, sottolineando come la Fondazione presenti una gestione operativa in costante miglioramento rispetto al passato. I ricavi complessivi e quelli da biglietteria e abbonamenti, nonché il numero delle alzate sono in linea o superiori rispetto agli obiettivi. Vi sono tuttavia elementi di criticità in particolare riguardo all'eccessiva incidenza del costo del personale sui costi totali (poco meno del 78 per cento, malgrado la contrazione del valore assoluto), che denota una persistente ed eccessiva rigidità strutturale, e all'ammontare assoluto del valore dei crediti (poco meno di 12 milioni), che pure risulta migliore rispetto alle attese. Lo *stock* di debiti (circa 20 milioni) è migliore delle previsioni, ma ancora piuttosto elevato con una incidenza della quota residua di rimborso del finanziamento statale a valere sul fondo di rotazione pari al 58 per cento. La seconda relazione semestrale, relativa alla prima metà del 2019, conferma il giudizio sui miglioramenti registrati nella performance commerciale e nella situazione patrimoniale evidenziando peraltro il permanere delle criticità concernenti l'eccessiva incidenza del costo del personale e l'insufficiente diminuzione del livello dei crediti.